

Cronache locali ▼

Il Network ▼

- [Siciliammare.it](#)
- [Il Giornale della Bellezza](#)
- [Siciliamedica.it](#)
- [Sanitainsicilia.it](#)

Da sessant'anni andata e ritorno.



Negli ultimi 60 anni è cambiato il modo di attraversare il mare.

Caronte & Tourist

Per mare, verso ciò che conta

Liberi dalla dipendenza dello smartphone



Ma non i motivi che ci spingono a farlo: pensieri, beni, sorrisi.

60° 1965 2025

ASP TRAPANI AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ilSicilia.it

Fondato da Maurizio Scaglione

[f](#)
[@](#)
[t](#)
[v](#)
[r](#)

- [PRIMA PAGINA](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [TRASPORTI & MOBILITÀ](#)
- [BARSICILIA](#)
- [SANITÀ](#)
- [TURISMO](#)
- [SINDACI DI SICILIA](#)
- [METEO](#)

Condividi



L'allarme

PEDIATRI SOTTO PRESSIONE, EQUILIBRIO FRAGILE IN SICILIA: IL NODO TRA PENSIONAMENTI E IL RICAMBIO CHE MANCA

Riccardo Vaccaro

mercoledì 4 Marzo 2026





In Sicilia si registra un fenomeno che rischia di tradursi in una vera e propria emergenza sociale e sanitaria con numerose famiglie segnalano difficoltà crescenti nel reperire un pediatra per i propri figli.

Secondo le elaborazioni della **Fondazione GIMBE**, in Italia mancano almeno **500 pediatri di libera scelta rispetto al fabbisogno teorico**. Al primo gennaio 2024 il rapporto medio nazionale è di circa 900 assistiti per medico, un valore vicino ai

limiti massimi previsti dall'**Accordo collettivo nazionale**. La stessa Fondazione stima che **entro il 2028 oltre 2.500 pediatri andranno in pensione**, con un impatto significativo sulla tenuta dell'assistenza territoriale se non compensato da un adeguato ricambio generazionale.

Il problema è quindi strutturale. L'**invecchiamento della categoria**, la programmazione delle borse di specializzazione negli anni passati e la distribuzione non omogenea dei professionisti stanno producendo squilibri territoriali. In alcune aree del Paese le carenze sono già formalmente riconosciute, in altre emergono soprattutto a livello locale.

Il quadro siciliano tra dati medi e criticità territoriali

Se si guarda ai dati regionali nel loro complesso, la **Sicilia** non risulta formalmente tra le Regioni con una carenza numerica certificata di pediatri secondo le ultime analisi della Fondazione GIMBE aggiornate al 2024. Questo significa che, nel rapporto medio tra numero di bambini e pediatri convenzionati, l'Isola rientra ancora nei parametri previsti. Il dato medio, però, non racconta sempre quello che accade nei singoli territori. **La presenza di un numero sufficiente di pediatri a livello regionale non esclude difficoltà nei distretti sanitari dove i medici hanno già raggiunto il numero massimo di assistiti consentito.**



Secondo l'Accordo collettivo nazionale ogni pediatra può seguire un determinato numero di bambini. Quando questa soglia viene superata o avvicinata, non è possibile iscrivere nuovi assistiti, anche se nel complesso la Regione non risulta ufficialmente carente. Su questo equilibrio incide anche la programmazione regionale. Con il decreto assessoriale n. 887 del 13 agosto 2025 è stata introdotta una disciplina transitoria che modifica il rapporto ottimale tra pediatra e assistiti. Un cambiamento che può avere effetti diretti sulla possibilità di dichiarare nuove zone carenti e quindi di attivare ulteriori incarichi.

Il caso Catania e le difficoltà delle famiglie



A rendere evidente la questione sono soprattutto le segnalazioni provenienti da alcune province, in particolare quella di **Catania**, dove **diversi pediatri avrebbero già raggiunto il numero massimo di assistiti**. In questi casi le famiglie possono trovarsi nella condizione di dover cercare disponibilità in altri comuni o attendere che si liberi un posto.

L'assistenza pediatrica per i bambini fino ai sei anni rientra nei Livelli essenziali di assistenza definiti dal Ministero della Salute. Si tratta di prestazioni che il Servizio sanitario nazionale deve

garantire in modo uniforme. Quando l'assegnazione del medico risulta complessa, **le ricadute possono tradursi in maggiore ricorso alla sanità privata o in un aumento degli accessi impropri al pronto soccorso.**

Il tutto avviene in un contesto demografico in costante cambiamento. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'**Istat**, la natalità in Sicilia è in calo da anni, in linea con l'andamento nazionale. La diminuzione delle nascite, però, non elimina automaticamente le criticità organizzative, che dipendono soprattutto dalla distribuzione dei professionisti e dalla programmazione sanitaria.

L'interrogazione all'Ars

In questo scenario si inserisce l'intervento del deputato regionale del gruppo Mpa-Grande Sicilia, **Santo**

Primavera, che ha presentato un'interrogazione ([CLICCA QUI](#)) urgente al Presidente della Regione **Renato Schifani** e all'Assessore alla Salute **Daniela Faraoni**.

"In Sicilia oltre 50 mila bambini sono oggi privi del pediatra di libera scelta. È un dato che non può lasciarci indifferenti", afferma il parlamentare. Nell'atto ispettivo si parla di pensionamenti non sostituiti e di distretti nei quali un solo medico sarebbe chiamato a seguire un numero di piccoli pazienti superiore ai limiti ordinari.



Primavera chiede una revisione della programmazione del fabbisogno regionale sulla base dei dati demografici aggiornati e un piano straordinario di reclutamento e incentivazione, con particolare attenzione alle aree interne e disagiate. *"L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come diritto fondamentale e questo diritto deve essere garantito in maniera uniforme su tutto il territorio regionale"*, sostiene.

Un nodo strutturale per la sanità territoriale

Al di là del confronto politico, il tema dei pediatri di libera scelta rimanda a una questione più ampia che riguarda l'organizzazione della medicina territoriale. Il ricambio generazionale, la definizione delle zone carenti e la capacità di programmare con anticipo il fabbisogno rappresentano variabili decisive per evitare che le criticità locali si trasformino in emergenze diffuse.

I numeri nazionali mostrano una tendenza che richiede interventi strutturali. **Le segnalazioni provenienti da alcune aree della Sicilia indicano che il problema dell'accesso potrebbe non essere soltanto teorico.** La risposta, ora, passa dalla verifica puntuale dei dati territoriali e dalle scelte di programmazione che la Regione deciderà di adottare nei prossimi mesi.

[Tutti gli articoli dell'autore](#)

Questo articolo fa parte delle categorie: [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Sanità in Sicilia](#)

Articoli Correlati



Viaggio nella giungla delle esenzioni ticket in Sicilia: la digitalizzazione l'arma in più, ma la burocrazia "zoppa" complica ogni cosa



Medici in fuga dall'Asp di Agrigento, Bonsignore: "Meglio dimettersi che lavorare senza regole, chiediamo l'intervento dell'assessorato"



Cgil Sicilia, Costa alla guida del settore sanità: "Medicina di

**prossimità e riforme urgenti,
ma siamo tornati indietro”**



**Via alla sperimentazione della
riforma sulla disabilità, Inps
accertatore unico e tempi più
stretti: quando arriverà in
Sicilia**



**Il 2025 anno di sfide e
cambiamenti per la sanità
siciliana, ma attenzione al
rischio di una privatizzazione
silenziosa**



**Sanità 4.0 in Sicilia: come
l'intelligenza artificiale rinnova
le cure e l'accessibilità ai servizi
per i cittadini**



**Barbagallo (Pd): “Ancora
troppo pochi ispettori del
lavoro in Sicilia. Sanità?
L'assessore Volo ha pagato le
colpe di altri” [CLICCA PER IL
VIDEO](#)**



**Iacolino resta alla
Pianificazione strategica, via
libera dalla giunta regionale:
ecco gli altri punti della seduta**





Curarsi nel 2025, quanto costa davvero? La Sicilia tra nuove tariffe e vecchie disuguaglianze



Bar Sicilia con Pino Galluzzo: "Sanità, rilancio industriale e ponte sullo Stretto. Ecco la visione di FdI" CLICCA PER IL VIDEO



Livelli Essenziali di Assistenza, Sicilia penultima in Italia. Cartabellotta: "Diritto alla salute ancora legato al luogo di residenza"



Open Day e screening: la Sicilia fa passi avanti nella prevenzione, ma il Nord resta lontano



ilSiciliaNews24



Ddl Enti locali, Abbate: "Momento di chiarificazione. Un Parlamento che non è in grado di portare avanti riforme importanti" CLICCA PER IL VIDEO

BarSicilia



[Bar Sicilia, appuntamento all'Ars con i commissari della Dc: "Più forti che mai, pronti alle sfide future" CLICCA PER IL VIDEO](#)



La Buona Salute

[La Buona Salute 63° puntata: Ortopedia oncologica](#)

Oltre il Castello

[Castelli di Sicilia: 19 'mini guide' per la sfida del turismo di prossimità CLICCA PER IL VIDEO](#)



ilSicilia.it
LAVORO & CONCORSI

Publicazione: lunedì 2 Marzo 2026

► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 27 febbraio 2026**

Publicazione: venerdì 27 Febbraio 2026

► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 27**

febbraio 2026

Pubblicazione: venerdì 27 Febbraio 2026

**► Bandi e concorsi: le ultime novità dalla
Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 27
febbraio 2026**[Entra nell'Archivio Lavori & Concorsi](#)**Castello di Taormina®**
La Perla del Mediterraneo dai Quattro Panorami

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Cookie Policy \(UE\)](#)
- [Disconoscimento](#)
- [Dichiarazione sulla Privacy \(UE\)](#)

Copyright © ilSicilia | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.

Direttore Editoriale: Maurizio Scaglione

Direttore Responsabile: Maria Calabrese

p.zza Sant'Oliva, 9 - 90141 - Palermo - 091335557

P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da [La Digitale srl](#) - info@ladigitale.it